

Da "Il Quotidiano" 2 Novembre 2005

Via alle attività dell'associazione degli insegnanti cattolici

Un nuovo anno per l'Uciim

Giuseppe SAVOIA

Rossano - 2 novembre 2005. L'Uciim (Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi) della sede zonale di Mirto-Rossano, presieduta da Franco Emilio Carlino, ha dato il via, per il 2005/2006, alle proprie attività. Il nuovo anno sociale è stato avviato ufficialmente, con il primo incontro di formazione religiosa e la presentazione del programma, lo scorso 21 ottobre, presso l'Istituto "Madre Isabella De Rosis" in contrada Frasso-Amarelli. Il programma del nuovo anno sociale prevede la formazione religiosa, a cura di don Franco Milito, Consulente Sezionale, articolata in incontri mensili, che si terranno presso L'Istituto "Madre Isabella De Rosis"; ritiri spirituali; tesseramento festa dell'adesione; chiusura anno sociale; formazione professionale e culturale; escursioni e gite; direttivi.

Dallo scorso 14 maggio è attivo sul web il sito della Sezione Mirto-Rossano al punto www.uciimmirtorossano.it

Il sito, aggiornato a settembre 2005, è di facile consultazione. Partendo dalla home page si può navigare con facilità per consultare la storia della sezione con tutte le sue attività a partire dal 1978; la rassegna stampa dal 1991; lo statuto dell'associazione; gli organigrammi: sezionale, regionale, nazionale; l'istogramma sezionale con i dati aggiornati al 2005; l'elenco dei soci 2005; il programma delle attività 2005/2006; i numerosi link utili per la ricerca veloce di notizie; le news; l'album fotografico con le numerose iniziative attuate dal 2003 fino ad oggi.

Il sito offre la possibilità di essere aggiornati sulle attività della sezione; di inviare proposte ai membri del direttivo o ad altri soci attraverso la pagina dei "Contatti"; di collegarsi, dall'apposito link, con facilità al sito Uciim nazionale. "E' iniziato il nuovo anno scolastico - scrive il presidente della locale sezione Uciim nella lettera inviata ai soci di inizio del nuovo anno sociale - sempre più carico di novità introdotte dalla nuova riforma, che sollecitano tutti noi ad un maggiore impegno. Ciò che è all'orizzonte dell'impegno associativo che ci viene richiesto è la scuola stessa, lo spazio della nostra vita quotidiana, dei nostri ragazzi in cui infondere l'insegnamento di Gesù maestro, per riscattare la nostra professionalità finalizzata a una proposta compiuta e carica di speranza".